



Regione Siciliana



Unione Europea

CIRCOLO DIDATTICO STATALE
"G. VERGA"
cod. Mecc. CTEE074001
Via Cialdini 122 , tel./fax 095/931590
RIPOSTO (CT)

Prot. n. 5456 /A26

Riposto, 22/11/2011

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DEL CIRCOLO DIDATTICO "G. VERGA" - RIPOSTO A.S. 2011/2012

L' anno 2011 il mese di Novembre il giorno 22 presso i locali della presidenza, in sede di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica,

VISTO il C.C.N.L. 2006/2009 del comparto scuola del 29/11/2007;

VISTA la Sequenza contrattuale dell'08/04/2008 prevista dagli artt.85 e 90;

VISTA la Sequenza contrattuale del 25/07/2008 prevista dall'art.62;

VISTO il D.L.vo 165/2001 così come modificato dal D.L.vo 150/2009;

VISTA la delibera n. 2 del Consiglio di Circolo svoltosi in data 19/10/2011, relativa all'adozione del P.O.F.;

VISTA la Circolare n.7 del 13/05/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica;

RITENUTO che il sistema delle relazioni sindacali nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;

CONVENUTO che il sistema delle relazioni sindacali è improntato alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, tra la delegazione di parte pubblica, la RSU e i rappresentanti terminali delle OO.SS. firmatarie del C.C.N.L., si stipula il seguente contratto integrativo d'istituto.

TITOLO I RELAZIONI SINDACALI

ART. 1

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA, sia con contratto a tempo indeterminato che a tempo determinato in servizio nell'Istituto.

ART.2

RELAZIONI SINDACALI

Le parti si rapportano sulla base dei seguenti modelli relazionali:

- Informazione preventiva e successiva (specifici incontri ed esibizione della relativa documentazione)
- Partecipazione (attraverso accordi e/o intese)
- Contrattazione integrativa d'istituto (sottoscrizione dei contratti aventi per oggetto la materia di cui all'art. 6 del C.C.N.L. e le successive modificazioni)

- Conciliazione (conciliazione bonaria delle controversie)

ART. 3

MODALITA' DI CONVOCAZIONE DELLA DELEGAZIONE SINDACALE

La convocazione della R.S.U. e dei Rappresentanti delle Organizzazioni sindacali provinciali di categoria firmatarie del C.C.N.L. sarà effettuata tramite convocazione scritta e mediante esposizione della convocazione all'Albo sindacale, almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione, salvo casi eccezionali che richiedono incontri tempestivi.

ART. 4

SOGGETTI DELLE RELAZIONI E COMPOSIZIONI DELLE DELEGAZIONI

I soggetti abilitati ad intrattenere le relazioni sono:

- Per la parte pubblica: il Dirigente
- Per la parte sindacale: la RSU all'interno dell'istituto – le OO.SS. o loro delegati

Le diverse delegazioni possono farsi assistere da esperti che non hanno titolo ad intervenire nella discussione.

ART. 5

MATERIE DI CONTRATTAZIONE

1. CRITERI E MODALITA' di attuazione dei diritti sindacali;
2. ATTUAZIONE della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
3. CRITERI per la ripartizione delle risorse del Fondo d'Istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA;
4. CRITERI di individuazione del personale docente e ATA da retribuire con il Fondo d'Istituto;
5. CRITERI GENERALI PER LA FLESSIBILITA' DELL'ORARIO DI LAVORO.

ART. 6

PROCEDURE PER LA CONTRATTAZIONE

Il Dirigente Scolastico predispose una bozza di contrattazione e la sottopone alla delegazione sindacale.

Entro 20 giorni dalla prima riunione, raggiunto l'accordo tra le parti, si procede alla sottoscrizione dell'Ipotesi di accordo, il cui documento viene inviato, entro 5 giorni, ai revisori dei conti per il relativo controllo di legittimità.

Ricevuto il visto dell'Organo di controllo, o comunque trascorsi 30 giorni senza alcuna comunicazione, le parti si riuniscono per la sottoscrizione definitiva del Contratto Integrativo.

TITOLO II DIRITTI SINDACALI

ART. 7

ASSEMBLEE SINDACALI

Le dichiarazioni individuali e preventive di partecipazione alle assemblee, espresse in forma scritta dal personale che intende parteciparvi durante il proprio orario di servizio, fanno fede ai fini del computo del monte ore individuale e sono irrevocabili.

I partecipanti alle assemblee non sono tenuti ad apporre firme di presenze né ad assolvere ad altri ulteriori adempimenti.

Quando sono convocate le assemblee che prevedono la partecipazione del personale ATA, il DS e la RSU stabiliscono preventivamente il numero minimo dei lavoratori necessari per assicurare i servizi essenziali alle attività indifferibili, coincidenti con l'assemblea.

L'individuazione del personale obbligato al servizio tiene conto dell'eventuale disponibilità, in caso contrario si procede al sorteggio, attuando comunque una rotazione.

Il personale docente che partecipa all'assemblea deve dare comunicazione scritta all'Ufficio nei due giorni antecedenti.

ART. 8

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI

I membri della RSU, per l'espletamento del proprio mandato, hanno diritto a permessi retribuiti giornalieri od orari.

I permessi sindacali di cui al comma precedente possono essere fruiti entro i limiti complessivi ed individuali con le modalità e per le finalità previste dal C.C.N.Q. del 7/8/98 e dal C.C.N.Q. del 20/11/99.

La fruizione dei permessi sindacali è comunicata formalmente al Dirigente:

- a) Dalle segreterie territoriali delle OO.SS. se si tratta della quota di permessi di propria competenza.
- b) Direttamente dalla RSU per la quota di sua spettanza.

La comunicazione va resa almeno 48 ore prima del permesso.

La concessione dei permessi si configura come atto dovuto a prescindere dalla compatibilità con le esigenze di servizio.

ART. 9

PERMESSI SINDACALI NON RETRIBUITI

I membri della RSU, come pure i membri degli organismi di una OO.SS. possono fruire di permessi sindacali non retribuiti per partecipare a trattative sindacali, congressi o convegni fino ad un massimo di 8 giorni l'anno anche consecutivi.

ART. 10

DELEGATI SINDACALI

I delegati sindacali sono i rappresentanti di un sindacato dei lavoratori della scuola presso un istituto, questi per essere riconosciuti tali, devono essere formalmente accreditati dal segretario territoriale dell'organizzazione sindacale.

ART. 11 BACHECA SINDACALE

In ogni plesso dell'istituzione viene collocata una bacheca sindacale a disposizione dei componenti RSU dove essi hanno diritto di affiggere materiale di interesse sindacale e del lavoro.

Stampati e documenti possono essere inviati nelle scuole, per l'affissione, direttamente dalle OO.SS. territoriali.

Il DS si impegna a trasmettere, per quanto possibile, tempestivamente alla RSU il materiale sindacale inviato per posta e/o via fax.

ART. 12 AGIBILITA' SINDACALE

I lavoratori facenti parte della RSU hanno diritto di comunicare con gli altri lavoratori della propria istituzione scolastica per motivi di interesse sindacale anche tramite bacheca.

ART. 13 MODALITA' E CRITERI DI UTILIZZAZIONI DEI CONTINGENTI DI PERSONALE IN CASO DI ASSEMBLEA O NEI CASI DI SCIOPERO, COME PREVISTO DALL'ART.2 DELLA LEGGE 146/90

In caso di sciopero o di assemblea sindacale, il Dirigente scolastico assicura i servizi pubblici essenziali previsti dall'art.2 della legge 146/90 nel rispetto delle seguenti modalità e criteri di carattere generale:

- In occasione di ogni sciopero il Dirigente Scolastico inviterà con circolare interna il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero;
- Decorso il termine fissato per la comunicazione volontaria, il Dirigente scolastico valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico e, a seconda dei casi, comunicherà le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio alle famiglie;
- In assenza di comunicazione volontaria di adesione allo sciopero da parte del personale, il Dirigente scolastico informerà i genitori, circa la possibilità da parte dell'Istituzione scolastica, di non poter assicurare il servizio, invitandoli ad accertarsi personalmente del regolare svolgimento delle lezioni e delle attività didattiche ed in caso contrario a ricondurre a casa i propri figli;
- La dichiarazione di adesione allo sciopero non può essere revocata;
- Il Dirigente scolastico, in occasione di ciascuno sciopero, individua – sulla base anche della comunicazione volontaria del personale circa i propri comportamenti sindacali – i nominativi del personale da includere nei contingenti di coloro che devono garantire i servizi essenziali ed esonerati dallo sciopero nella seguente misura:
 - ❖ Assistenti amministrativi : - 1 unità;
 - ❖ Collaboratori scolastici : - 1 unità.
- I nominativi saranno comunicati ai singoli interessati di norma cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero e comunque in tempo utile per garantire le sostituzioni necessarie. Ove necessario, si opererà con il criterio della turnazione;
- Il soggetto individuato ha diritto di esprimere, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero, chiedendo, se possibile, la conseguente sostituzione;
- Per quanto riguarda le Assemblee, il contingente di personale sarà di n.1 assistente amministrativo e di n.1 collaboratore scolastico per ogni plesso.

TITOLO III

ORARIO DI LAVORO – CRITERI GENERALI PER LA FLESSIBILITA'

ART. 14

PERSONALE DOCENTE

ORARIO DI LAVORO

I docenti espletano il loro lavoro sulla base del quadro orario settimanale o plurisettimanale predisposto all'inizio dell'anno scolastico.

Nella scuola primaria la sostituzione dei docenti assenti fino a cinque giorni avverrà, ove possibile, utilizzando le ore di contemporaneità così come emerge nel prospetto settimanale. Eventuali modifiche al prospetto della contemporaneità possono essere apportate previa disponibilità del docente interessato.

ART. 15

PERSONALE ATA

Nella determinazione degli orari di servizio del personale ATA si terrà conto della necessità di ogni singolo plesso.

Il completamento dell'orario d'obbligo con rientro pomeridiano deve essere programmato per almeno due ore consecutive.

Gli orari individuali di lavoro, in coincidenza con periodi di particolare aggravio lavorativo (elezione OO.CC., distribuzione schede di valutazione, udienze periodiche con i genitori, operazioni di inizio e chiusura di anno scolastico ed altri) potranno subire variazioni temporanee e periodiche ricorrendo alla programmazione dell'orario plurisettimanale nei limiti e secondo i criteri di cui al punto 3 dell'art. 52 del C.C.N.L. 99, con recupero nei periodi di interruzione dell'attività scolastica.

ORE ECCEDENTI RISPETTO L'ORARIO D'OBBLIGO

Le eventuali ulteriori ore eccedenti l'orario d'obbligo settimanale, cumulate possibilmente in modo da formare una o più giornate lavorative, saranno fruite sotto forma di riposo compensativo di pari durata entro e non oltre il 31 agosto di ogni anno e/o preferibilmente durante la sospensione dell'attività didattica.

La fruizione di tali giornate deve essere, ove possibile, concordata almeno 3 giorni prima con il Direttore dei servizi generali ed Amm.vi.

Il tempo orario prestato in eccedenza al normale orario di lavoro sarà preventivamente autorizzato pena il mancato riconoscimento del relativo recupero.

TITOLO IV

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ART.16

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO DI CUI AGLI ARTT. 72 e 73 C.C.N.L. 2006/2009

Il Dirigente Scolastico fornisce al personale le adeguate informazioni per la prevenzione dei rischi presenti sul luogo di lavoro, tramite opuscoli informativi o altro materiale che sia adeguato.

In riferimento all'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi pubblici di lavoro di cui ai suddetti articoli, la RSU designa come rappresentante dei lavoratori per la sicurezza l'ins.te **Rosa Alfina Santanceto**.

Con riferimento alle attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza le parti concordano quanto segue:

1. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso in tutti i locali scolastici dell'Istituto.
2. Il RLS segnala preventivamente al Dirigente scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro. Tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione o un addetto da questi incaricato.
3. Il Dirigente scolastico consulta il RLS su tutti quegli eventi per i quali le disposizioni normative prevedono interventi consultivi. In occasione della consultazione il RLS ha facoltà di formulare proposte e opinioni sulle tematiche oggetto di consultazione.
4. La consultazione verrà verbalizzata e nel verbale verranno riportate le eventuali osservazioni e proposte del RLS. Il verbale sarà anche firmato dal RLS.
5. Il RLS ha diritto di consultazione e di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti l'organizzazione del lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni, alle malattie professionali, ecc.. A tal fine il Dirigente Scolastico, su specifica istanza del RLS, fornirà tutte le informazioni e la documentazione richiesta.
6. Il RLS ha diritto alla formazione prevista dall'art.37 del T.U. D.Lgs n.81/2008 con un programma base di 32 ore. Tale formazione sarà avviata non appena la scuola avrà a disposizione le risorse finanziarie necessarie o previo invito al RLS a partecipare ad appositi corsi organizzati da altri enti presenti sul territorio.
7. Il RLS non subirà alcun pregiudizio a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.

TITOLO V

ART. 17

FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA

Il fondo dell'Istituzione scolastica è finalizzato al miglioramento della qualità del servizio e all'attuazione del POF e ad assicurare adeguati livelli di efficienza, efficacia e produttività, incentivando l'impegno e la qualità delle prestazioni del personale docente e ATA.

Esso è costituito da tutti i finanziamenti derivanti da norme contrattuali, accordi e convenzioni, disposizioni di legge, nonché da finanziamenti specifici di Enti, Associazioni, privati specificamente rivolti a retribuire tutto il personale scolastico che svolge compiti, attività e progetti in aggiunta alla normale attività lavorativa prevista dal C.C.N.L. vigente.

ART.18

COSTITUZIONE DEL FONDO

IL Fondo dell'Istituzione Scolastica per l'a.s. 2011/2012 è costituito in base ai parametri di calcolo stabiliti dal CCNL e alla determinazione delle somme non utilizzate nell'a.s. 2010/2011 e anni precedenti:

• **LORDO DIPENDENTE**

RISORSE FINANZIARIE	A.S. 2011/2012	ECONOMIE	TOTALE
Fondo d'Istituto CCNI 29/11/2007 art.85 comma 2 n. 10 punti di erogazione * € 4.065,00 n. 93 posti in OD 2010/2011* € 802,00 (Quota pro-capite per Doc. in O.D.)	€ 56.206,49 € 30.565,18 € 28.923,89 4/12mi € 57.847,78 8/12mi	€ 5.561,74	€ 92.333,41
Funzioni strumentali al POF Quota base € 3.048,70 Quota aggiuntiva * complessità € 0,00 N. 72 docenti in O.D. * € 113,13 (Quota pro-capite per Doc. in O.D.)	€ 2.297,44 € 6.138,18 € 2.811,87 4/12mi € 5.623,75 8/12mi	€ 3.991,00	€ 12.426,62
Incarichi specifici Sequenza contrattuale del 25/07/2008 art.47 CCNL N. 19 ATA in OD (escl.DSGA) * € 288,41 n. 1 DSGA --	€ 4.129,46 € 1.376,48 4/12mi € 2.752,98 8/12mi gestire con cedolino unico	€ 1.278,69	€ 5.408,15

RISORSE FINANZIARIE	A.S. 2011/2012	ECONOMIE	TOTALE
Ore eccedenti per sostituzione docenti Assenti N. 72 docenti in OD (Infanzia e Primaria) * € 29,49	€ 1.600,06 € 533,35 4/12mi € 1.066,71 8/12mi gestire con cedolino unico	€ 1.150,67	€ 2.750,73
Fondi aree a rischio Art.9 del CCNL	€ 1.052,75	€	€ 1.052,75
Legge 440/1997 I fondi saranno destinati all'acquisto di materiale vario, all'abbonamento di riviste per la Scuola Primaria ed Infanzia e alla stampa /pubblicazione di elaborati vari inerenti i progetti del POF	---	---	--
TOTALE LORDO DIPENDENTE	€ 101.989,56	€ 11.982,10	€ 113.971,66

• **LORDO STATO**

RISORSE FINANZIARIE	A.S. 2011/2012	ECONOMIE	TOTALE
Fondo d'Istituto CCNI 29/11/2007 art.85 comma 2 n. 10 punti di erogazione * € 4.056,00 n. 93 posti in OD 2010/2011* € 802,00 (Quota pro-capite per Doc. in O.D.)	€ 115.146,00 € 38.382,00 4/12mi € 76.764,00 8/12mi	€ 7.380,42	€ 122.526,42
Funzioni strumentali al POF Quota base € 3.048,70 Quota aggiuntiva * complessità € 0,00 N. 80 docenti in O.D. * € 113,13 (Quota pro-capite per Doc. in O.D.)	€ 11.194,06 € 3.731,35 4/12mi € 7.866,08 8/12mi	€ 5.296,06	€ 16.490,12
Incarichi specifici Sequenza contrattuale del 25/07/2008 art.47 CCNL N. 19 ATA in OD (escl.DSGA) * € 288,41 n. 1 DSGA --	€ 5.479,79 € 1.826,60 4/12mi € 3.653,19 8/12mi	€ 1.696,82	€ 7.176,61

RISORSE FINANZIARIE	A.S. 2011/2012	ECONOMIE	TOTALE
Ore eccedenti per sostituzione docenti Assenti N. 72 docenti in OD (Infanzia e Primaria) * € 29,49	€ 2.123,28 € 707,76 4/12mi € 1.415,52 8/12mi	€ 1.526,94	€ 3.650,22
Fondi aree a rischio Art.9 del CCNL	€ 1.397,00	€	€ 1.397,00
Legge 440/1997 L'importo è stato destinato all'acquisto di materiali, all'abbonamento di riviste per la Scuola Primaria ed Infanzia e al pagamento esperti esterni per progetto corale polifonica	---	---	--
TOTALE LORDO STATO	€ 135.340,13	€ 15.900,24	€ 151.240,37

ART. 19

CRITERI DI RIPARTIZIONE

I finanziamenti di cui all'art. 85 del C.C.N.L. del 29/11/2007 incrementati dall'avanzo dell'anno precedente sono così ripartiti :

LORDO STATO

1. Collaboratori del Dirigente n. 330 ore	€ 7.663,42
2. Sicurezza	€ 4.113,70
3. Fondo di riserva	€ 5.000,00
4. Indennità di Direzione	€ 4.697,58
5. Indennità di Direzione sostituto DSGA (gg.15)	€ 399,88

La restante somma di € 100.651,84 viene ripartita tra le varie componenti nella seguente percentuale:

❖ Personale di Segreteria	3,92%
❖ Collaboratori scolastici	24,08%
❖ Docenti Scuola dell'infanzia	28,80%
❖ Docenti Scuola Primaria	43,20%

I prospetti riepilogativi dell'utilizzo del fondo d'istituto indicanti nominativi, attività, impegni e compensi orari saranno comunicati alla RSU.

Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa art.9 CCNL 29/11/2007, relativo a misure incentivanti per progetti delle aree a rischio, per il corrente anno scolastico 2011/2012 pari complessivamente ad € 1.397,00 vengono inseriti nella presente ipotesi di contrattazione e vengono destinati interamente al pagamento dei compensi per le ore di insegnamento prestate dai docenti entro il 30/06/2012, come da specifico progetto.

ART. 20

ATTIVITA' DEL PERSONALE DA RETRIBUIRE CON IL FONDO D'ISTITUTO

Le attività del personale da retribuire con il fondo di istituto sono quelle deliberate dal Consiglio di Circolo e in particolare:

PERSONALE DOCENTE

- INCARICHI ORGANIZZATIVI GESTIONALI
- REFERENTI E TUTOR
- SUPPORTI ORGANIZZATIVI ALLA DIDATTICA
- PROGETTI DIDATTICO – EDUCATIVI DI ARRICCHIMENTO, AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
- LABORATORI EXTRACURRICOLARI

DIRETTORE DEI SERVIZI GEN. ED AMM.VI

- INDENNITA' DI DIREZIONE
- INDENNITA' DI DIREZIONE SOSTITUTO DSGA TITOLARE DI POSIZIONE ECONOMICA

PERSONALE AMMINISTRATIVO

- SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA E AL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI E ALLO SVOLGIMENTO DI INIZIATIVE EXTRA-CURRICULARI;
- INSERIMENTO DATI AL SISTEMA INFORMATIVO TRAMITE IL PORTALE SIDI (MONITORAGGI – STATISTICHE – DATI RELATIVI AL PERSONALE – COLLABORAZIONE CON IL DSGA);
- GESTIONE GRADUATORIE PERSONALE DOCENTE E ATA ;
- VERIFICHE INVENTARIO;
- FLESSIBILITA' MAGGIOR CARICO DI LAVORO PER SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI;
- APERTURA POMERIDIANA UFFICI;
- STRAORDINARIO;

COLLABORATORI SCOLASTICI

- ASSISTENZA AGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E AI BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA;
- PICCOLA MANUTENZIONE DEI BENI MOBILI E IMMOBILI;
- SERVIZIO MENSA SCUOLA DELL'INFANZIA;
- IMPEGNI AGGIUNTIVI PER PULIZIA STRAORDINARIA - RIUNIONI COLLEGIALI – COLLOQUI GENITORI ECC..;
- PROLUNGAMENTI ORARI E FLESSIBILITA' ORARIA;
- SERVIZIO PRESTATO SU PIU' PLESSI;
- ASSISTENZA PRE E POST- SCUOLA ;
- SUPPORTO NELL'USO DELLA STRUMENTAZIONE TECNOLOGICA E DEI LABORATORI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI PER L'ATTIVITA' DIDATTICA ORDINARIA;
- ULTERIORI IMPEGNI AGGIUNTIVI E LAVORO STRAORDINARIO;
- REPERIBILITA' ED ULTERIORI INCARICHI DI PARTICOLARE RESPONSABILITA'.

ART. 21 FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

Le funzioni strumentali sono individuate dal Collegio dei docenti che ne definisce numero, criteri di attribuzione e destinatari.

Le risorse finanziarie utilizzabili per retribuire i docenti che svolgono le suddette funzioni sono quelle assegnate annualmente dal MIUR equamente ripartire tra i docenti ai quali è stato affidato l'incarico.

ART. 22 INCARICHI SPECIFICI

Il Dirigente scolastico attribuisce al personale ATA incarichi per lo svolgimento di compiti di particolare responsabilità necessari per la realizzazione del POF.

Gli incarichi vengono retribuiti utilizzando le risorse all'uopo assegnate equamente ripartite tra il personale individuato con esclusione del personale che le funzioni attribuite ex art.7 e art.2 .

ART. 23 CRITERI DI RETRIBUZIONE A CARICO DEL FONDO D'ISTITUTO

Lo svolgimento delle attività aggiuntive dà diritto alla remunerazione con il fondo d'istituto, in base al compenso orario definito dalle tabelle allegate al C.C.N.L..

Al termine dell'anno scolastico è comunque effettuata una verifica dell'attività svolta, sulla base di una relazione nell'ambito della valutazione finale del POF.

Le attività da retribuire con il fondo devono rientrare in un progetto con indicazione degli obiettivi e degli esiti attesi. Il progetto va costantemente monitorato e verificato in ordine al raggiungimento degli obiettivi.

Le verifiche vengono effettuate su apposite schede e i risultati sono contenuti in una relazione di sintesi che viene allegata al piano.

Il compenso per le attività aggiuntive è erogato di norma per le ore effettivamente prestate in aggiunta al normale orario di lavoro. Ove non sia possibile una quantificazione oraria dell'impegno, sono previsti compensi forfetari su una base oraria di riferimento.

Per il personale ATA una parte dell'impegno aggiuntivo può essere considerato un'intensificazione dell'attività lavorativa e quindi prestatato nel normale orario di lavoro.

Inoltre, sempre per il personale ATA, la quota oraria da svolgersi in orario aggiuntivo può essere sostituita a richiesta da riposi compensativi.

Per il personale docente impegnato nei laboratori, il compenso per le attività d'insegnamento può essere sostituito dall'utilizzo della contemporaneità.

Il Dirigente scolastico predispose per ciascun anno scolastico un piano dettagliato delle attività aggiuntive, con l'indicazione dei compiti, dei nominativi del personale e delle ore assegnate, che sarà comunicato alla RSU.

In seguito all'approvazione del piano da parte del Consiglio di Circolo, il dirigente scolastico, provvede all'attribuzione degli incarichi con atti formali individuali sottoscritti per accettazione da parte degli interessati. Di tale attribuzione verrà data informazione successiva alla RSU, così come previsto dal 4° comma lett. a dell'art. 6 del C.C.N.L.

E' possibile, qualora si rendesse necessario, un aggiornamento del piano per meglio adeguarlo alle effettive esigenze

E', inoltre, previsto un consuntivo sulla base del quale erogare i compensi.

Esaminato il consuntivo finale, è possibile compiere operazioni di riequilibrio tra le diverse attività, comunque senza superare la misura massima del 15% di incremento per ciascuna attività, compatibilmente con le disponibilità finanziarie programmate per lo specifico profilo professionale.

TITOLO VII NORME FINALI

ART. 24 VERIFICA DELL'ACCORDO

I soggetti firmatari del presente contratto hanno titolo a richiedere – non prima che siano trascorsi 90 giorni per il corrente a.s. dalla sottoscrizione, - la verifica del suo stato di attuazione.

Al termine della verifica il contratto potrà essere modificato previa intesa tra le parti.

ART. 25
INTERPRETAZIONE AUTENTICA

In caso di controversia circa l'interpretazione di una norma del presente contratto le parti che lo hanno sottoscritto, entro 10 giorni dalla richiesta scritta e motivata di una di esse, s'incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

L'accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del presente contratto.

La parte pubblica dopo la sottoscrizione lo porta a conoscenza di tutti i lavoratori e lo trasmette agli organi competenti per il controllo di legittimità.

ART. 26
DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto rimane in vigore fino a nuova negoziazione.

Riposto, 22/11/2011

Letto , firmato , sottoscritto

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Cinthia D'Anna)

LA R.S.U.

LE OO.SS. SINDACALI

- F.L.P. Faranda Sebastiano
- SNALS Bonomi Venera
- LISA Santanoceto Rosa Alfina

VISTO:

I REVISORI DEI CONTI: